



G.I.N.C.
*Gruppo Intersezionale
Naturalistico Culturale*
Espressione delle sezioni C.A.I.
di Inveruno-Magenta-Vittuone



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI INVERUNO

Orridi di Urieggio

e

Chiesa Monumentale di S. Gaudenzio

Domenica 22 marzo 2020

Località di partenza: Baceno (VB)	Difficoltà: T - E
Dislivello: circa 240 mt.	Tempi: 2,30 ore
Percorso ad anello	Lunghezza: 5,00 Km.

Partenza: Ore 7,30 dalla pesa pubblica (sede Moto club) - **Rientro:** ore 18,30 circa

Pranzo al sacco

Attrezzatura: Il tradizionale da escursionismo (Scarponi, giacca antipioggia/antivento, occhiali, zaino, borraccia, macchina fotografica, ecc.).

Per questioni organizzative le iscrizioni si ricevono in Sede CAI entro Giovedì 19/3/2020. Possibilità di effettuare il viaggio a/r in pullman in base al numero dei partecipanti, eventualmente in auto.

Costo pullman e guida Chiesa di San Gaudenzio euro 20,00=

Durante l'ultima glaciazione la Valle Antigorio era occupata dall'esteso Ghiacciaio del Toce, con uno spessore di oltre 1.000 metri: lo strato di ghiaccio era così imponente che solo le cime più alte emergevano.

In questo tratto di valle l'azione di modellamento e di erosione operata dai ghiacciai e dai torrenti del passato ha lasciato segni così grandiosi e complessi, e insieme così evidenti, come raramente nelle Alpi si possono trovare.

L'azione erosiva si è spinta a tal punto che in meno di 3 km l'imponente gradino roccioso di Premio venne inciso per una profondità di 160 metri. Ma l'espressione più evidente dell'azione erosiva sono gli Orridi di Urieggio, profonde incisioni in roccia scavate dall'antico sistema di torrenti che scorrevano sul fondo del ghiacciaio che percorreva in passato la valle. Con il ritiro dei ghiacciai, l'andamento della locale rete idrografica si è sensibilmente modificato: la peculiarità degli Orridi di Urieggio consiste proprio nel

fatto che il torrente che li ha modellati ora non percorre più queste strette incisioni, pertanto è possibile camminare agevolmente all'interno di esse.

Descrizione:

Prendere la superstrada direzione Malpensa, uscita Somma Lombardo, attraversare la cittadina con direzione Vergiate, poi seguire le indicazioni autostradali A26 per Gravellona Toce, si imbocca la SS33 Gravellona Toce – Sempione, fino all'uscita Valle Antigorio – Formazza. Risalita la Valle Antigorio attraverso la SS659, si passa Crodo arrivando a Baceno. L'escursione inizia con la visita guidata alle ore 10,00 della **Chiesa Parrocchiale Monumentale di San Gaudenzio**.

Percorso

Dopo la visita alla Chiesa di San Gaudenzio si imbocca la volta in pietra sul lato sinistro dell'ampio sagrato. Subito la segnaletica per gli Orridi di Uriezzo. Si costeggiano le mura della chiesa e si raggiunge la strada sterrata, si prosegue verso sinistra e si raggiungono le abitazioni di Balmalcor (qui una fontana con acqua di fonte). si prosegue sul largo selciato in direzione del bosco e poco dopo un'abitazione isolata, si troverà il primo bivio: si scenderà a destra lungo il sentiero Verampio Crodo, mentre al bivio successivo si salirà a sinistra imboccando il sentiero in direzione Orridi di Uriezzo. Qui si attraverserà una radura con un sentiero evidente, fino a raggiungere la centrale dell'acquedotto (altra fontanella). Si salirà lungo la scalinata in pietra con corrimano con l'indicazione Orridi scritta sulle rocce. Il sentiero si congiungerà di nuovo ad una sterrata, girando a sinistra in direzione Orridi di Uriezzo – Oratorio Santa Lucia.

Poco dopo si troverà sulla destra la deviazione per il primo orrido, lo splendido Orrido Sud.

Alla fine dell'orrido si farà una piccola deviazione verso le Marmitte dei Giganti.

Una volta tornati alle porte dell'Orrido Sud si ripercorrerà la salita fino a raggiungere di nuovo l'ingresso sulla sterrata. Si proseguirà sulla sterrata fino ad una deviazione sulla destra per il Ponte Balmasurda, dove si potrà ammirare l'altissimo Orrido di Balmasurda, con i suoi 50 m di altezza.

Si ritornerà sulla sterrata e si proseguirà e fino a raggiungere la vicina strada asfaltata che, tenendo a destra, ci porterà alla piccola Chiesetta di Santa Lucia dove si pranzerà al sacco.

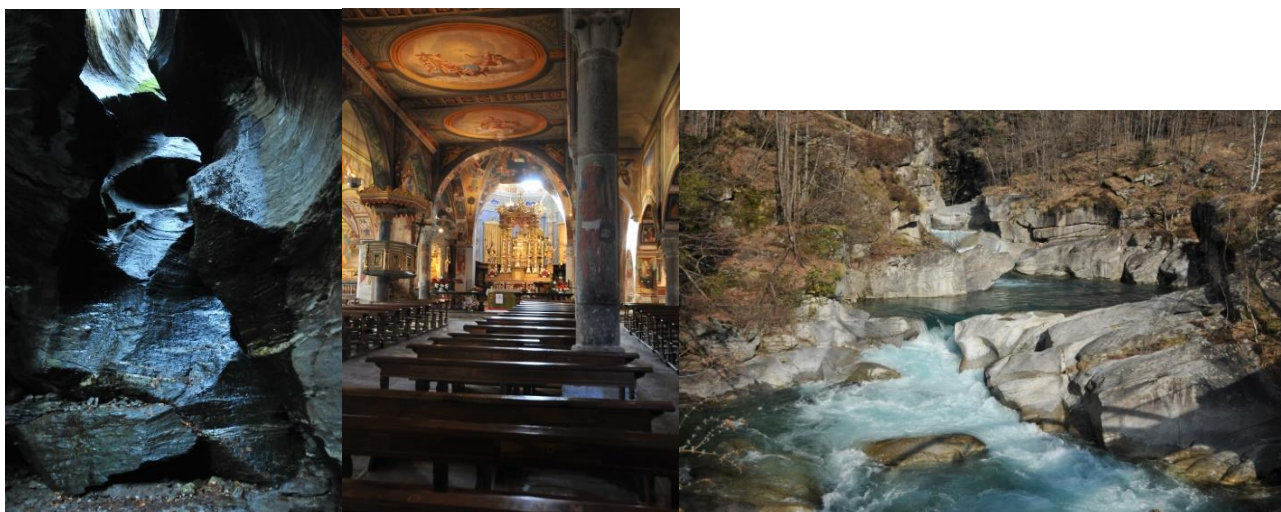
Dopo la pausa si prenderà il sentiero per Orrido di Uriezzo Ovest, dopo le abitazioni, ad un bivio, si salirà fino all'Orrido Ovest, sino al bivio per Baceno Chiesa – Verampio.

Si resterà sempre sul sentiero principale per Verampio fino a quando non si raggiungerà la mulattiera percorsa all'andata, dove si dovrà tenere la destra seguendo sempre Baceno Chiesa.

Obbligo assicurazione per i non soci da versarsi all'atto dell'iscrizione comprensiva di copertura infortuni e soccorso alpino (Euro 10,00).

Per maggiori informazioni contattare Marco 338 1569515

Per iscrizioni: SEDE CAI il giovedì sera dalle 21 alle 23 o al 3458522121





RESPONSABILITÀ E CONSENSO INFORMATO

Per sua natura, l'ambiente montano presenta dei pericoli oggettivi. La frequentazione dell'ambiente montano ci espone a dei rischi soggettivi o di gruppo che sono variabili in funzione della preparazione con cui si affronta la montagna.

Questo concetto deve essere chiaro a tutte le persone, Soci e non soci, che decidono di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata dal CAI.

La montagna sicura non esiste.

Tutta l'attività del CAI è basata sul volontariato prestato in modo individuale, spontaneo e gratuito. L'accompagnatore è una persona titolata CAI ed è colui che conduce il gruppo, conosce le tecniche di sicurezza e di soccorso e si assume l'onere dell'affidamento degli accompagnati offrendo loro collaborazione e protezione al fine di consentire lo svolgimento dell'escursione limitandone così l'esposizione al rischio.

Non tutte le attività organizzate si avvalgono della figura dell'accompagnatore.

Il capo gita o coordinatore è normalmente un Socio esperto ed è incaricato dal Presidente, è colui il quale rende possibile lo svolgersi dell'attività stessa: si preoccupa di raccogliere le adesioni e le eventuali quote, prenota ove previsto il pullman e/o il rifugio, redige la relazione di presentazione dell'escursione con tutti gli elementi tecnici riferiti alla difficoltà del percorso per raggiungere la meta e ritornare. La persona che decide di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata, ha l'obbligo di informarsi in modo chiaro ed esaustivo sulle difficoltà che l'attività stessa comporta e pertanto le condivide e ne accetta il rischio intrinseco.

E' dovere di ogni partecipante presentarsi debitamente allenato, preparato tecnicamente e munito di abbigliamento ed attrezzatura adeguati per affrontare l'escursione.

L'accompagnatore o il capo gita hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione, nel massimo della sicurezza possibile, e a tali decisioni i partecipanti sono tenuti ad attenersi.